

7 giorni A SAN FELICE

PERCHÉ È IMPORTANTE ELEGGERE UN BUON CONSIGLIO DI CONDOMINIO RESPONSABILITÀ DI TUTTI

Quando uscirà questo articolo probabilmente la commissione incaricata della selezione del nuovo amministratore avrà presentato al Consiglio il suo candidato definitivo.

Questo candidato sarà stato scelto tra un'ampia rosa perché in possesso delle caratteristiche sintetizzate dal documento redatto dopo l'incontro con i rappresentanti di condominio del 18/6 u.s. e così sintetizzate: formazione professionale di tipo manageriale, cioè persona esperta nella guida di altre persone... abituata ad organizzare... controllare il lavoro e nello stesso tempo svolgerlo; carattere: fermo e deciso... spirito positivo e costruttivo... Ora una persona con queste doti si suppone anche che abbia una personalità, una dignità, un'identità precisa e irrinunciabile. Sarà quindi necessario partire dall'ipotesi che è il "nostro uomo" e garantirgli: 1) alcuni mesi perché si orienti ed entri nei problemi; 2) completa libertà d'azione per rispettarne le decisioni e il lavoro. Ed ecco che qui entra in ballo il Consiglio di Condominio Centrale. In sintesi, nel regolamento si legge: il consiglio *coadiuva* l'amministratore nella stipula dei contratti... nell'assunzione e licenziamento del personale... nella fissazione delle norme d'uso dei beni comuni... L'amministratore dovrà convocare il consiglio... e discutere con lo stesso tutti gli aspetti di ogni singola questione... ed invitare il consiglio ad esprimere il proprio parere...

Il rapporto corretto tra i due organismi dovrebbe quindi essere unidirezionale: amministratore → consiglio e non viceversa.

Negli ultimi quattro anni però è capitato che i tre amministratori succedutisi non abbiano affrontato col dovuto impegno il loro mandato. Ecco allora che consiglieri esperti dei problemi, solleciti del bene del quartie-

re, abbiano prima messo alle strette l'amministratore sollecitandolo ad assolvere il proprio compito e poi lo abbiano affiancato pesantemente (e quasi sostituito) per risolvere almeno le questioni più serie e pressanti per garantire un minimo di funzionamento all'amministrazione.

Tutto ciò non dovrebbe più accadere per alcuni intuibili motivi:

a) l'amministratore, nominato, pagato, responsabilizzato è l'unico a dover operare;
b) le ingerenze dei consiglieri nel lavoro dell'ufficio fanno perdere tempo e disorientano il personale;
c) i consiglieri che assillano l'amministratore ne limitano o condizionano l'operato. In quale società un dirigente è giudicato dai suoi collaboratori? Se l'amministratore avrà la statura che tutti si auspicano, dovrà operare autonomamente. Il ruolo del Consiglio - oltre a quello costituzionale - potrà rivelarsi prezioso nel momento in cui, esaminati col nuovo amministratore i programmi, nel corso dei mesi, saranno necessarie ed utili verifiche sul suo operato. Questo, a mio avviso, è il lato più qualificante dell'organismo consiliare. In pratica quegli amministratori che hanno denunciato 'pressioni e condizionamenti' si riferivano spesso solo a stimolazioni ben precise a fare ciò che avrebbero dovuto e non hanno fatto.

Ne consegue che è importante la scelta dell'amministratore, ma importantissima la scelta dei consiglieri. Spesso l'assemblea si lascia trasportare da impulsi invece che da ragionamenti: elegge persone "nuove" perché, non avendo esse mai operato non hanno mai scontentato nessuno; o fa arrivare in Consiglio

"EFFATÀ-APRITI"

La prima sorpresa della lettera è il titolo. Non è quello che aspettavamo e che da tempo il Cardinale aveva comunicato. La lettera non si intitola più "Incontrarsi a Babele", ma "Effatà-Apriti". Forse questo cambiamento contiene il primo messaggio. Babele indica immediatamente la confusione, l'incapacità a comunicare caratteristica del nostro tempo pur così ricco di messaggi e di mezzi di comunicazione.

Effatà è parola evangelica che rende possibile la comunicazione. Con questo titolo la lettera vuole lanciare subito una parola di fiducia: è possibile comunicare nonostante la Babele di oggi. È possibile grazie a quella forza comunicativa che è Gesù stesso, Parola, comunicazione di Dio per noi.

E infatti il cuore della lettera, come in tutte le altre del nostro Arcivescovo è la contemplazione di Dio che vuole comunicare con l'uomo, lo chiama al dialogo e quindi lo abilita ad aprirsi agli altri: "Comunicandosi Dio ci rende capaci di comunicare".

Dovremmo iniziare la lettura da questa seconda parte: una lunga sosta contemplativa sul dono, sulla comunicazione di Dio all'umanità. Negli anni scorsi, per suscitare in noi una grande passione educativa, l'Arcivescovo ci ha invitati anzitutto a contemplare Dio che educa il suo popolo, a lasciarsi plasmare dal suo stile educativo. Così ora: quasi a dare coraggio per vincere le barriere che impediscono la comunicazione e creano isolamento, l'Arcivescovo ci invita a lasciarci prendere nel "vortice gioioso di una comunicazione autentica" quella appunto che ha in Dio la sua sorgente.

segue in 2ª pagina

segue in 2ª pagina

"EFFATÀ-APRITI"

Alla luce di questa certezza – Gesù è colui che apre la via della comunicazione "fa udire i sordi e fa parlare i muti" – possiamo misurarci con le difficoltà che rendono oggi difficile comunicare.

Ecco la prima parte della lettera: quasi una diagnosi delle malattie della comunicazione oggi.

E alla radice di queste malattie una pretesa di dominare, possedere, asservire l'altro piuttosto che rispettarlo ed accoglierlo.

Infine la terza parte indica diverse strade da percorrere per migliorare la nostra capacità comunicativa soprattutto per quanto riguarda la comunicazione della fede. L'Arcivescovo ripercorre i primi cinque programmi pastorali e li rilegge nella prospettiva del comunicare. Quei cinque programmi disegnavano la fisionomia del cristiano e della comunità cristiana.

Già il programma "Educare" ci ha impegnati a trasmettere, realizzare quell'ideale.

Ma anche lo sforzo educativo può fallire se il messaggio non passa, se la Babele semina confusione e incompenzione.

Ecco allora alcuni itinerari educativi: si tratta di riprendere i grandi temi dei programmi pastorali di questo decennio e renderli comunicativi.

Inizia una nuova tappa del cammino della Chiesa di Milano: sì, è possibile incontrarsi a Babele, in questa Babele che è il nostro tempo, perché Qualcuno ha aperto il dialogo con noi: "Effatà-Apriti".

don Giampiero

segue dalla 1ª pagina

RESPONSABILITÀ DI TUTTI

elementi che sanno solo far perdere tempo perché si parlano addosso e spesso vogliono solo sentirsi qualcuno, senza essere in grado di capire o studiare le situazioni e i problemi o, peggio ancora, si fanno avanti sperando di ottenere qualche privilegio. Propongo quindi che, così come è stata delineata la figura dell'amministratore, prima della prossima assemblea il Consiglio o i rappresentanti delineino anche una figura ideale di "Consigliere". Se invece di sette ne eleggeremo cinque, pazienza: meglio pochi e buoni...

Giuseppina Pugliese Limentani

FESTA DELL'ORATORIO

Una splendida giornata di sole quasi estivo è stata la più adatta cornice dell'annuale festa dell'oratorio, svoltasi domenica 14 ottobre. La messa del mattino ha aperto le celebrazioni mettendo in luce il cuore propulsore di ogni attività oratoriana: la gioia che nasce dall'incontro con il Signore Gesù. Gioia che è esplosa poi in un tifo da "curva sud", nel campo di calcio. Per la prima volta, una formazione con i colori dell'oratorio, ha difeso la propria porta dagli assalti di una compagine di ragazzi, che come i nostri, partecipano al torneo indetto dal C.S.I. Dopo un inizio stentato e una deludente quanto sfortunata rete subita, i nostri han tirato fuori tutta l'anima e il fiato che avevano in corpo. Prima han pareggiato, rimontando anche un rigore inesistente, poi han di nuovo riportato il risultato in parità, con una splendida serie di azioni che hanno visto nell'allenatore, il signor Antonio, l'anima e il cervello tattico. Un tre a tre che alla fine ci ha pienamente soddisfatto. Appena il tempo di correre a casa per un pranzo veloce ed eccoci sotto il portico della chiesa per iniziare la grande caccia al tesoro. Un gruppo abbastanza nutrito di ragazzini, guidati dai loro amici più grandi delle supe-

riori, si sono buttati, testa bassa, alla ricerca dei più svariati oggetti, alcuni decisamente "introvabili" altri molto originali. Alla fine del gioco ben due squadre si sono classificate prime a pari merito, segno di un finale mozzafiato al foto finish. Dopo le corse che cosa di meglio che trovare delle calde e saporite focacce, offerte dalla sempre attenta e discreta generosità del Signor Petrali? Pochi istanti e via. Piazza pulita della merenda e dei premi, giusto riconoscimento per tanta fatica. Al centro del pomeriggio si è trovato il tempo anche per estrarre i biglietti di una lotteria volante allestita grazie alla generosità di alcuni sanfellicini. Per non dire poi delle torte e delle icone vendute al mattino sotto il portico. Sono andate letteralmente a ruba. Allo spuntare delle prime ombre della sera, tutti armati di innoqui e ben auguranti palloncini, abbiamo voluto terminare la giornata con un lancio spettacolare, sperando di ricevere risposte di altri ragazzi, da "paesi lontani". Davvero una giornata molto bella da tutti i punti di vista. Un grazie speciale ai giovani e agli adulti che han organizzato e condotto la festa.

Don Walter

BASKET GRUVIERA

Domenica 12 agosto. Tornato nella San Felice deserta di Ferragosto, un po' appesantito nel fisico per una vacanza bella anche sotto l'aspetto gastronomico decido di fare un po' di moto e raccolgo così l'invito di mio fratello di andare a giocare a pallacanestro. Non siamo iscritti né al Malaspina, né alla Mondadori e così decidiamo di approfittare del campo all'aperto annesso alle scuole medie, unico impianto sportivo comunale esistente a San Felice.

L'impatto con il campo è stato traumatico. E non certo perché riprendevo un pallone da basket dopo tanti anni (giocai, con scarsi risultati, nel Malaspina dei tempi d'oro di Pieri, Riminucci e... Parodi). Impatto traumatico dicevo, perché quello che una volta doveva essere un campo da pallacanestro sembrava essere stato raggiunto da un bomba irakena caduta per sbaglio.

Dei due canestri uno ha il tabellone totalmente arrugginito e la retina a brandelli; l'altro non ha più nemmeno il cerchio di metallo che sostiene la retina e, al suo posto, in mezzo al rettangolo di legno, c'è un buco. Delle righe che delimitano il campo, l'area dei tiri liberi, ecc... neppure l'ombra. La superficie, una volta di cemento, è simile a un gruviera con la differenza che dove non ci sono i buchi il terreno è

disseminato di sassolini. Fare rimbalzare la palla è un'impresa, bucarsi le ginocchia è la norma.

Inutile dire che non ho infilato neppure un tiro nel canestro, anche perché, per non fare brutta figura, ho giocato solo in quello senza cerchio né retina. Per quei sanfellicini che non possono iscriversi ai clubs o andare fino a Segrate questo è l'unico impianto pubblico a disposizione!

I giovani che praticano la palla canestro sono moltissimi, tanto che, nonostante le sue condizioni, il campetto è sempre affollato (tranne che dagli studenti della scuola in quanto i professori lo ritengono pericoloso). È molto frequentato anche dai simpatici filippini residenti numerosi nel nostro quartiere, i quali dicono, però, che nel loro paese gli impianti sono migliori.

Speriamo che la nuova Giunta Comunale si ricordi che esistiamo anche noi e possa fare qualche cosa in proposito restituendo al campo la sua agibilità e, se necessario, regolandone l'utilizzo a beneficio sia degli studenti delle medie che di tutti i giovani sanfellicini.

E, sì, cari amici filippini, a Segrate sia voi che noi sanfellicini siamo tutti extracomunitari! Sul punto presenterò un'interrogazione al Sindaco e agli assessori competenti.

Corrado Limentani

IL CALCIO E LE SUE STORIE TESE

Molto bene, ricomincio, con l'avanzare del triste autunno, a distribuire notizie dai campi da gioco; analizzate un po' questa prima raffica e provate a dedurre a che lunga stagione state andando, purtroppo per voi, incontro. **Introduzione:** Kellog's e Real S. Felice sono state capricciosamente inserite nello stesso girone del Campionato Aziendale "B".

Capitolo 1: la Kellog's ha vinto una partita e ne ha perse due ma ha quattro punti perché in effetti una partita che ha perso non l'ha persa ma l'ha vinta e quindi di partite ne ha vinte due e una sola ne ha persa con la conseguenza che due punti sarebbero troppi pochi per definire la sua reale classifica. Dunque quattro punti.

Capitolo 2: la Real San Felice ha vinto tutte e tre le partite ma ha quattro punti perché in effetti una partita che ha vinto non l'ha vinta ma l'ha persa e quindi di partite ne ha vinte due e una l'ha persa con la conseguenza che sei punti sarebbero troppi per definire la sua reale classifica. Dunque quattro punti.

Capitolo 3: a piacere potete riempire questa sezione con le seguenti frasi: 1) è fatta, si è rimescolato di tutto 2) poverino, compatiamolo 3) in fondo c'è chi sta peggio di lui 4) è più scemo lui che scrive queste cose o noi che le leggiamo?

Invitandovi a riflettere profondamente sul punto 4) del terzo capitolo vado pure a spiegare come la realtà di questo campionato si sta ampliando; la prima partita in assoluto è stata nientecodimeno che il derby, teoricamente vinto per 1 a 0 dalla Real San Felice ai danni della Kellog's, ma in pratica assegnato a tavolino ai secondi perché i giallo verdi hanno

schierato un giocatore in posizione irregolare (era squalificato dalla stagione passata). Complimenti per il pastrocchio, bella figura. È come se la Kellog's, dimenticatosi che Minoia è squalificato fino alle prossime Olimpiadi di Barcellona per avere usato un arbitro come punching-ball (beccati questa Carlo), lo avesse fatto giocare ugualmente... Nella citazione non c'è nulla di personale (mica vero), solo che calzava così bene che non ho resistito.

A parte tutto ciò, dunque, Kellog's e Real San Felice appaite a quota quattro al terzo posto con la benedizione nostra e degli organi giudicanti. Nel calcio a cinque la squadra di San Felice, a forza di ristrutturazioni di campionato, è finita in serie D; speriamo che nel futuro non si abbiano altri mutamenti organizzativi se non fra un po' la troveremo in serie G/S comma C. Ma come si fa, dico io, ogni anno a cambiare le regole del gioco? Magari una squadra è convinta di essere promossa e invece si ritrova in un campionato inferiore: bah, contenti loro. In ogni caso una buona notizia, tra tanto ridicolo marasma, l'ho trovata: i nostri non saranno più costretti a giocare le gare casalinghe in Umbria o giù di lì (bleaaah) ma sono riusciti ad avvicinarsi fino ad arrivare in via Mecenate. Non è ancora San Felice, ma almeno potranno partire da casa lo stesso giorno delle partite per raggiungere il campo di gioco...

Per il basket vi rimando al prossimo numero, comunque vi avverto che il calendario l'ho sottomano e se qualcuno volesse conoscerlo per venirci a vedere non deve far altro che darmi un colpo di telefono. Intesi.

E. Signorini

UNA PRECISAZIONE

A corollario della cronaca della riunione dei Rappresentanti di Condominio pubblicata sul n° 10 di 7 giorni a San Felice del 30/9, il C. di C.C. ritiene opportuno riportare una stralcio del verbale redatto a seguito della riunione stessa in cui si legge:

"Il Dott. Rosso prende la parola e spiega le ragioni della sua non candidatura per l'esercizio 1990/91.

La ragione è dovuta *esclusivamente* al fatto che l'attività attualmente svolta in parallelo con quella di amministratore del ns. condominio ha assunto uno sviluppo al di là del previsto e non gli consente di continuare a svolgere la funzione di amministratore del condominio".

Il Consiglio di Condominio Centrale

TROPPE AUTO NELLA "NONA"

La nona strada fra quelle di S. Felice, è quella aperta ed usata dal pubblico oltre all'unulare del Centro Commerciale per tre ragioni:

a) perché essa conduce al Malasпина Sporting Club dove i soci esterni (cioè provenienti da Milano) rappresentano oltre il 50% degli iscritti;

b) perché proprio al centro della nona strada è ubicato l'asilo;

c) è da notare inoltre che la strada è disegnata a doppia "S" talché forma due curve prive di visibilità.

Malgrado tutto ciò, sia a destra che a sinistra della strada (anche lungo le curve prive di visibilità), staziona una doppia fila di macchine in sosta per cui - molto spesso - non resta libera neanche la doppia carreggiata di normale scorrimento.

È facile constatare che molti conducenti transitano a velocità sostenuta, con pericolo di gravi incidenti.

Ho voluto segnalare la situazione a tutti gli Enti interessati affinché il problema sia affrontato e risolto.

Ettore Mori

CERCHIAMO ASSISTENZA PER I MALATI TERMINALI

Da alcuni anni, in Italia come all'estero, si sono costituite delle équipe che si prendono carico dei numerosi problemi di ordine fisico, psicologico e spirituale del malato in fase terminale e della sua famiglia. In queste équipe costituite da professionisti, medici, infermieri, assistenti sociali e psicologi, partecipa attivamente una figura non professionale, ma di grande rilievo sul piano dell'intervento messo in atto: IL VOLONTARIO.

L'adesione al programma di volontariato della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori è sicuramente fra le proposte più impegnative, in considerazione delle implicazioni legate a questo tipo di malattia che fra l'altro rendono necessaria una preparazio-

ne specifica ed accurata, la quale prevede la selezione dei candidati, un corso di formazione della durata di due mesi e un breve periodo di tirocinio. L'aspirante volontario deve avere:

- un'età fra i 18 e i 60 anni,
- una disponibilità di tempo di due mezzette giornate settimanali; non deve essere:
- un operatore sanitario;
- uno studente in discipline sanitarie;
- un ex-malato di tumore;
- in lutto da meno di un anno.

Oggi sono 600 i volontari della Lega di cui 450 operano in ospedale e a domicilio. Non bastano più: occorrono "forze nuove", provenienti da tutte le zone di Milano e del suo hinterland

per aiutarci a fronteggiare i nuovi impegni assunti. Anche San Felice può dare il suo contributo: certamente nel nostro quartiere ci sono persone che rispondono alle caratteristiche richieste e che possono quindi raccogliere questo appello mettendosi in contatto con:

Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, sezione milanese, Settore Volontariato, Via Venezia, 1 - 20133 Milano - Tel. 02-26681070.

Se il compito può spaventare, possiamo ricordare qui le parole che abbiamo sentito da tanti volontari: "Sono venuto con l'intento di dare qualcosa, e mi accorgo di avere ricevuto di più".

Claude Fusco

- Presso la sala riunioni di San Felice verranno effettuati corsi di taglio e confezioni. Per informazioni tel. al 55300512
- Elettricista esegue riparazioni ed installazioni e riparazioni piccoli elettrodomestici. Tel. 95328146-90686569
- Cerco signora/ina per lavoro pomeridiano in negozio di Milano, 3 ore al giorno per 4 giorni alla settimana, incluso il sabato (16/19). Tel. ore pasti 7534081
- Cerco babysitter da lunedì a venerdì dalle 9 alle 18 e colf 2 o 3 volte alla settimana per 3 ore ciascuna. Tel. 7532393
- Referenziatissimo cerca equo canone appartamento 150-160 mq. 3 camere da letto in San Felice. Tel. ore serali 7530183
- Smarrito orologio Lorenz bianco con bracciale acciaio. Ha un grosso valore affettivo. Qualche buono che lo ha trovato telefoni al 7530183

AUGURI

BATTESIMI: Davide Bandini, Caterina Torbol, Giulia Artoli, Letizia Ines Roggero, Edoardo Giovanni Traldi, Francesco Pasquini, Federica Maria Maccoldi, Gianluca Piovani, Michele Mario Zanuso, Daniela Masserini, Chiara Dotti.

- Vendo £. 450.000, affarone, mobile armadio 2 stagioni, alto 290, largo 2 mt., profondità 60 cm., 8 ante, colore marrone, venato tipo San Felice. Seminuovo possibile vederlo smontato. Tel. 7530802-7531532 giorno
- Vendo lampione 3 sfere per giardino terrazzo, fondo graniglia, stelo laccato bianco, 3 bocce antiurto, alto 220, diametro 90 cm. Tel. 7530802-7531532
- Acquisto in S. Felice appart. m² 140-160 con terrazzo o balconata e ascensore. Eventuale possibilità di permuta con mio appartamento più grande e con ampio terrazzo in S. Felice. Tel. 7530032
- Laureata in lingue e letterature straniere impartisce lezioni di lingua inglese e francese. Tel. 7530429
- Madrelingua tedesca impartisce lezioni. Tel. 7531477
- Insegnante inglese impartisce lezioni individuali o di gruppo. Tel. 7532395
- Cerco baby sitter per bimbo 5 anni lun. mar. giov. ven. 16.30-19 merc. 12.30-19. Cerco colf per 3 mezzeggiornate. Tel. 7533114
- Maestra di pianoforte diplomata presso il conservatorio di Milano impartisce lezioni ad allievi di tutte le età. Tel. Camilla Ricciardi 7530247
- Ragazza ultra ventenne con macchina cerco per sabato e domenica (non sempre) per accompagnare e custodire bambina undicenne. Tel. ore serali 7530246
- Racchette tennis ottimo stato con porta racchette, vendo, marca head una

per principiante, due per 2° livello. Tel. ore serali 7530246

- Vendo lettino bimbo e lavatrice. Regalo macchina per maglieria. Tel. 7533114
- Vendesi o permutasi colline Oltrepò pavese, casa indipendente, 6 locali doppi servizi, portico in cotto, terrazza, garage doppio, 1000 mt., terreno recintato. Tel. 02/7533681-0385/98093
- Vendo pelliccia opossum taglia 42-44. Affitto locale zona naviglio, arredato. Tel. 7530800 dalle otto-nove mattino
- Cerco due pensili (cm. 120 et cm. 60) cucina San Felice, colore marrone. Tel. 7530535
- Studentessa 23enne esperta, seria, referenziata, offresi anche per impegno continuativo per accadere pomeriggio o sera neonati e/o bambini che necessitano aiuto nello svolgimento dell'attività scolastica. Tel. ora cena 7530736 Laura Pugliese
- Ragazza diciottenne diplomata in ragioneria impartisce lezioni a bambini elementari e offresi per baby sitter. Tel. ora di cena 7531367
- Sono un ragazzo di 16 anni adoro i bambini e parlo anche bene l'inglese sono disponibile come baby sitter. Chi fosse interessato tel. 7530883 e chiedi di Carlo
- Offresi baby sitter 19 anni con esperienza, ore serali. Tel. Simona 7531015
- Adoro i bambini, aspettando di averne di miei sono disponibile a curare i vostri tutte le sere eccetto il sabato. Tel. Federica 7530761

S.S. MESSE

Festive: vigilia ore 18. Giorno ore 10 (per i ragazzi), 11.30, 18.
Feriali: ore 9.15, 17.30.
Confessioni: prima delle S.S. Messe e sabato dalle ore 16 alle ore 19.
Battesimi: È necessario accordarsi con il parroco, don Giampiero, almeno 10 giorni prima.
Telefono Parroco 75.30.325
Telefono don Walter 75.30.887

GRUPPO SOLIDARIETÀ

Segreteria ascolto: martedì, mercoledì, giovedì, 10-12. Tel. 75.30.325.
Guardaroba: ritiro indumenti e viveri, martedì dalle 15.30 alle 17.30, giovedì dalle 10 alle 11, primo sabato del mese dalle 15.30 alle 17.30.

ORARIO BIBLIOTECA

Tutti i giorni feriali: dalle 10.30 alle 12.30; dalle 16.30 alle 18.30.
Al sabato e alla domenica: dalle 10.45 alle 12.30.

GUARDIA MEDICA

Prefestiva (ogni sabato dalle 14 alle 20), festiva (dalle 8 alle 20) e notturna (tutti i giorni, dalla sera al mattino). Per il servizio telefonare al 9237210 Guardia Medica di Pioltello, al 92101443/4 Croce Verde di Pioltello; oppure alla Guardia Medica di Bettola di Peschiera Borromeo tel. 5472056, autoambulanza Croce Rossa Italiana tel. 5470269.

AUTOLINEA A.T.M.

Transiti da portineria MI-S. Felice prima di Str. Anulare per Milano
Dal lunedì al venerdì: 6.26; 6.41; 6.53; 7.04; 7.16; 7.29; 7.44; 7.59; 8.12; 8.26; 8.39; 8.51; 9.36; 10.26; 11.16; 11.56; 12.37; 12.58; 13.19; 13.41; 14.06; 14.41; 15.26; 16.16; 17.01; 17.40; 18.01; 18.22; 18.43; 19.04; 19.25; 19.46; 20.26a; 20.46a; 21.16a; 22.06a; 22.56a; 23.46a.

Sabato: 6.26; 6.46; 7.06; 7.26; 7.46; 8.06; 8.26; 8.51; 9.36; 10.26; 11.16; 11.56; 12.37; 12.58; 13.19; 13.41; 14.06; 14.41; 15.28; 16.16; 17.01; 17.40; 18.01; 18.22; 18.43; 19.01; 19.25; 19.46; 20.26a; 20.46a; 21.16a; 22.06a; 22.56a; 23.45a.

a = corse per P.le Aeroporto Linate

Festivo: tutte le corse per P.le Aeroporto Linate; 7.06; 7.56; 8.46; 9.36; 10.23; 11.13; 12.03; 12.53; 13.43; 14.33; 15.23; 16.13; 17.03; 17.53; 18.43; 19.36; 20.26; 21.16; 22.06; 22.56; 23.46.

Partenze da Milano Via Cadore civ. 2
Dal lunedì al venerdì: 6.30; 6.55; 7.10; 7.23; 7.34; 7.49; 8.02; 8.26; 9.20; 10.10; 11.00; 11.49; 12.10; 12.30; 12.50; 13.11; 13.32; 13.52; 14.15; 14.40; 15.20; 16.10; 16.50; 17.11; 17.32; 17.53; 18.14; 18.35; 18.56; 19.17; 19.38; 19.57.

Sabato: 6.32; 6.58; 7.17; 7.36; 8.02; 8.32; 9.20; 10.10; 11.00; 11.49; 12.10; 12.30; 12.50; 13.11; 13.32; 13.52; 14.15; 14.40; 15.20; 16.10; 16.50; 17.11; 17.32; 17.53; 18.14; 18.35; 18.56; 19.17; 19.36; 19.57.

N.B.; gli orari indicati potranno subire lievi variazioni in relazione alle condizioni viabilistiche.

FARMACIE DI TURNO

Vimodrone: Via Quasimodo 2: dalle 12.30 di venerdì 9 novembre alle 12.30 di venerdì 16 novembre.

San Felice: Centro Civico: dalle 12.30 di venerdì 16 novembre alle 12.30 di venerdì 23 novembre.

Aeroporto Forlanini: (arrivi): dalle 12.30 di venerdì 23 novembre alle 12.30 di venerdì 30 novembre.

Vimodrone: Via 4 Novembre 33: dalle 12.30 di venerdì 19 ottobre alle 12.30 di venerdì 26 ottobre.

Milano 2: Residenza dei ponti: dalle 12.30 di venerdì 26 ottobre alle 12.30 di venerdì 2 novembre.

Segrate: via Cassanese 170: dalle 12.30 di venerdì 2 novembre alle 12.30 di venerdì 9 novembre.

GUARDIE SAN FELICE

Portineria centrale - tel. 7530074

UFFICIO ANAGRAFE

Ubicato nel fabbricato delle scuole elementari.
Martedì 8.30-12.30 e 14.30-18
Venerdì 8.30-13.30

TAXI

Radiotaxi - tel. 2135413.
Centro Commerciale - tel. 7532850